

Candidatura a consigliere nazionale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti

Barbara Leporini

Come candidata alla carica di consigliere nazionale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, mi presento raccontando qualcosa di me.

Sono toscana, vivo a Lucca dove sono nata, e lavoro a Pisa. Ho una formazione in informatica, con una laurea in vecchio ordinamento in Scienze dell'Informazione, una laurea specialistica in Informatica, ed un dottorato di ricerca in Informatica, titoli tutti acquisiti con il massimo dei voti presso l'Università di Pisa.

Fin dall'inizio del dottorato, svolgo attività di ricerca in informatica presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) di Pisa, dove ricopro il ruolo di primo ricercatore in Informatica presso l'Istituto di Scienza e Tecnologie dell'Informazione (ISTI).

Considerato il tipo di background informatico, al centro delle attività lavorative (e non solo) vi sono l'accessibilità e le tecnologie volte a migliorare l'indipendenza e l'autonomia delle persone con bisogni speciali, ivi incluse le persone con disabilità. Più in generale, la mia attività di ricerca si colloca nell'ambito della Human-Computer Interaction (HCI), e mi hanno portata ad essere autore di numerosi articoli scientifici nel settore.

Svolgo da molti anni per enti pubblici e privati attività di docenza su tematiche di accessibilità e tecnologie volte a favorire l'autonomia delle persone con disabilità. In particolare, all'Università di Pisa sono attualmente docente titolare dell'insegnamento di "Fondamenti teorici ed elementi di programmazione", dell'insegnamento di "Tecnologie didattiche per l'Inclusione", e codocente nell'insegnamento di "Tecnologie Assistive per la didattica". Sono relatore in numerose tesi di Informatica Umanistica, lavori che consentono di approfondire con gli studenti stessi molte tematiche sull'accessibilità e tecnologie.

Inoltre, partecipo come esperto di accessibilità in svariate commissioni e gruppi di lavoro, attività che mi ha consentito di portare tematiche di accessibilità in molteplici ambiti e settori a vari livelli.

Venendo all'ambito associativo, ho iniziato all'età di 23 anni come docente nei corsi di alfabetizzazione informatica e di aggiornamento per l'I.Ri.Fo.R., prima a livello locale, poi regionale e nazionale, sia per persone non vedenti, sia per persone vedenti che operano a favore della categoria. Dal 2008 ricopro il ruolo di direttore e di coordinatore didattico nell'agenzia formativa I.Ri.Fo.R. Regionale accreditata presso la Regione Toscana, e sono componente del CDA dell'I.Ri.fo. Regionale e Nazionale (uscente).

Nell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, ho dapprima ricoperto per vario tempo il ruolo di consigliere provinciale e regionale, fino a ricoprire quello di vice presidente regionale (dal 2007 al 2010), e di presidente regionale (nel quinquennio 2010-2015) della Toscana. Dal 2020 ad oggi ho ricoperto il ruolo di consigliere nazionale, ed in particolare, da maggio 2022, quello di componente della Direzione Nazionale.

A partire dall'esperienza maturata in questi anni nell'associazione, sono ora a presentare la mia candidatura a consigliere nazionale. Le motivazioni che mi portano a questa candidatura sono dettate dalla convinzione di dare la propria disponibilità a contribuire, per quel che sarà necessario e

possibile, alle attività utili per la categoria. Credo nell'associazione, e per questo ho sempre cercato di esserci e collaborare.

Negli anni 2000 ho avuto modo di rappresentare da un punto di vista tecnologico l'Unione in numerosi tavoli tecnici e gruppi di lavoro su accessibilità presso la Presidenza del Consiglio e Ministeri. Tra questi, ricordo i lavori della commissione tecnico-scientifica che hanno portato alla definizione e stesura delle linee guida di accessibilità della cosiddetta Legge Stanca, così come i lavori delle audizioni mirate all'uso di tecnologie e metodologie per incrementare l'autonomia delle persone con disabilità visiva.

Durante il ruolo di presidente regionale, e poi successivamente, ho collaborato, in qualità di componente, nel tavolo di revisione e valutazione delle figure professionali nell'ambito del repertorio dei profili professionali della Regione Toscana. L'esperienza è stata tale da poter intervenire con temi di accessibilità in varie figure professionali che, se pur non direttamente di interesse per la categoria, vedono la loro azione in numerosi aspetti della vita quotidiana in cui l'accessibilità e l'attenzione ai bisogni può giocare un ruolo importante.

Questi sono alcuni esempi che hanno caratterizzato le attività associative che mi hanno vista coinvolta. Mi piacerebbe molto poter portare tale esperienza in analoghe situazioni, cioè al fine di poter contribuire a vari livelli in ambito di accessibilità e diritti.

Credo molto nelle tecnologie, nell'accessibilità e nella loro utilità in numerosi ambiti della vita quotidiana, soprattutto per migliorare molti aspetti, e soprattutto la propria autonomia nel lavoro, nella formazione e studio, e in tante altre attività di svago e tempo libero. Credo molto nell'importanza della formazione dei giovani, perché questa può aprire a nuove opportunità e prospettive, sempre grazie al ruolo centrale che può essere ricoperto dalla tecnologia e dall'accessibilità.

Concludo ricordando che chi ci ha preceduto ha raggiunto molti risultati, risultati che oggi dobbiamo non solo mantenere, ma soprattutto usare come traccia per ottenerne di nuovi, anche in linea con l'evoluzione tecnologica, legislativa e di tutto ciò che intorno si sta evolvendo. Mi metto pertanto a disposizione dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti, proponendo la mia candidatura nella lista "Sempre insieme per l'Unione".

Grazie.